Istituto Comprensivo Statale

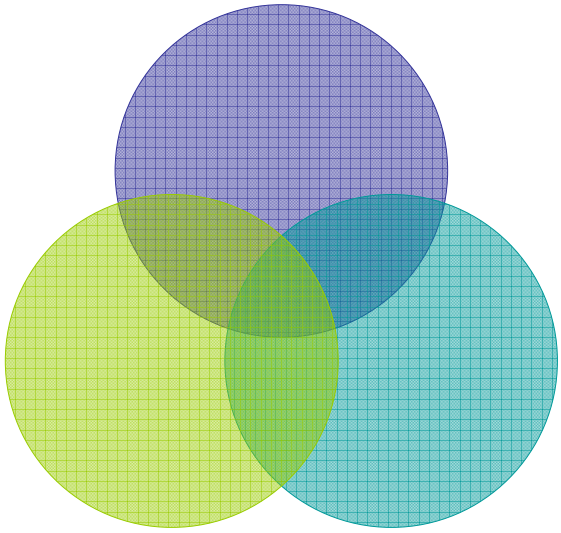
di Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria I grado
E mail: csic81500x@istruzione.it
Sito Web: www.fagnanoscuola.it

Fagnano Castello

2009 - 2010

Piano dell'Offerta Formativa

Scuola e territorio



"L'individuo che non onora la propria terra, non onora se stesso. La conoscenza e il lavoro permettono di offrire ciò che si possiede alla propria terra."

Paulo Coelho

S O M M A R I O

1. Contesto ambientale

2. La domanda formativa dell'utenza

3. Il contesto scolastico

4. Identità della scuola

5. L'articolazione didattica

6. Continuità

7. Organizzazione scolastica

8. Curricolo obbligatorio

9. Arricchimento dell'offerta formativa

10. Integrazione, recupero e sviluppo

11. Rapporti scuola-famiglia

12. Aggiornamento e formazione

13. Sistema di valutazione

14. Informazione

15. Scelte finanziarie

PREMESSA

L'istituto comprensivo di Fagnano Castello nato nell'anno scolastico 2000/01 dall'aggregazione della Scuola Media al Circolo Didattico, ha potuto nel corso di questi anni definire una propria identità attraverso l'elaborazione di puntuali riferimenti educativi, formativi e didattico – organizzativi che hanno "contagiato" la comunità locale, portando ad arricchire l'offerta formativa di nuove opportunità per tutti.

Il Piano dell'Offerta Formativa definisce principi e valori essenziali per l'azione educativa di tutta la comunità scolastica e si propone come punto di riferimento forte, ma aperto al confronto per una programmazione partecipata e disponibile all'innovazione.

Un documento in cammino, dunque, ma con radici profonde in un'etica professionale che orienta lo stile organizzativo – didattico, porta a ricercare le priorità formative dei curricoli, individuando i saperi, le attività e i progetti per dialogare con i bambini e i ragazzi, con l'attualità e con il mondo.

Un documento che, ponendosi in una prospettiva di educazione permanente, consente di scegliere quanto giova alla costruzione dell'autonomia culturale, della capacità di apprendimento continuo e di orientamento dei nostri ragazzi, perché sappiano governare responsabilmente se stessi e lo spazio in cui vivono e vivranno.

1. IL CONTESTO AMBIENTALE

Fagnano Castello è un paese di circa 5.000 abitanti, situato ai piedi del Monte Caloria, nella parte settentrionale della Catena Costiera, ad un'altitudine media di 515 metri sul livello del mare.
Vicinissimo al Tirreno, da cui dista appena 20 Km., appartiene ad un territorio montano ricco di specie arboree, di laghi naturali e di due autentiche rarità: l'Osmunda Regalis, felce rara in Calabria, ed il Triturus Alpestris Inespectatus che, classificato nel 1982, è una delle ultime e importanti scoperte in campo zoologico.
L'economia del paese vede come attività prevalenti l'agricoltura, con la raccolta e la lavorazione delle castagne, ed il terziario.

Sono presenti alcune industrie boschive di taglio e vendita del legname, piccole aziende a conduzione familiare per la produzione del miele e una cooperativa per la valorizzazione e commercializzazione delle castagne e dei prodotti del suolo.
Si registra anche la presenza di attività di tipo artigianale legate alle tradizioni locali nei settori della lavorazione della ceramica, del vetro e per la produzione delle sedie.
I nuclei familiari sono prevalentemente monoreddito e sono frequenti i casi di emigrazione per motivi di lavoro.

Il comune di Santa Caterina Albanese, con i suoi 1.500 abitanti, è una piccola comunità italo-albanese le cui origini risalgono al 1.500, quando alcuni profughi, dopo la morte del loro principe, Giorgio Castriota Skandeberg, fissarono qui la loro residenza.
La popolazione conserva tradizioni arberesh negli usi, nei canti, nei costumi, nella gastronomia e nella lingua, parlata per lo più dagli adulti.
L'economia si basa prevalentemente sull'agricoltura, con la raccolta delle castagne e delle olive, e su due insediamenti produttivi di laterizi, dovuti alla presenza dell'argilla che rappresenta una materia prima molto importante.

L'Istituto Comprensivo di Fagnano, in considerazione del quadro delineato, si sta impegnando a dare risposte alle esigenze che emergono dall'utenza, con progetti volti al coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie.

A tal fine l'Istituto aderisce alle Reti tra le scuole che comprendono minoranze linguistiche italo-albanesi(Capofila ICS Torano Castello) e a quella tra le scuole della Valle dell'Esaro con la partecipazione del Sistema bibliotecario Territoriale. La rete tra le scuole è stata scelta anche per progetti inerenti attività multimediali ,con uso di nuove tecnologie informatiche, e per attività finalizzate all' integrazione dei diversamente abili.
Attraverso tale partecipazione si intende:

- raccordare la progettazione e realizzazione di attività didattiche di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- realizzare attività di formazione e di aggiornamento degli insegnanti in servizio;
- realizzare attività di formazione per i genitori degli alunni;
- ottimizzare il pieno utilizzo delle risorse umane e delle attrezzature a disposizione attraverso progetti di integrazione e socializzazione delle esperienze;
- concretizzare iniziative di orientamento scolastico;
- ampliare modalità e tecniche di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi.

L'Istituto parte da positive esperienze di utilizzo delle risorse offerte dal territorio, integrate nell'attività didattica ed educativa.

Consolidati rapporti di collaborazione con Enti (Comune - Comunità Montana - ASL), Istituzioni scolastiche (Liceo/ginnasio – ITIS) ed Associazioni con finalità sociali, culturali e sportive (FADIA – WWF – Amici della Terra – PGS – AGESCI – Oasi Arte – Circolo Scacchistico – Cooperativa Sociale "Pietre Vive" – Centro di Solidarietà "Il Delfino"), hanno favorito, e favoriranno anche quest'anno, il conseguimento delle finalità educative e formative previste nel Pof, nonché la circolazione delle idee e delle informazioni in un clima positivo di relazionalità e nel rispetto delle reciproche autonomie.

L'Istituto intende interagire con le altre agenzie educative promuovendo proprie iniziative e dando risposte efficaci e tempestive alle proposte provenienti dall'esterno.

LINEE D'INDIRIZZO DEL POF

Il POF,elaborato per rispondere alle esigenze di un Istituto Comprensivo che accoglie bambini dai 3 ai 14 anni,è stato predisposto tenendo conto delle linee d'indirizzo deliberate dal collegio docenti nel mese di settembre.

- Favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere di bambini e ragazzi.
- Accompagnare con continuità la loro crescita dall'infanzia all'adolescenza,seguendoli nel processo evolutivo,attraverso opportunita' di apprendimento personalizzato per rispettare la diversità
- Favorire percorsi di protoganismo per farli diventare cittadini attivi.
- Promuovere e guidare il processo educativo centrato sullo orientamento per consentire ad ognuno di uscire dalla scuola di base avendo maturato le abilità e le competenze necessarie per affrontare le tappe successive della formazione.
- Aderire a progetti speciali previsti dall'ordinamento scolastico per la progettazione extracurricolare.

2. LA DOMANDA FORMATIVA DELL'UTENZA

Dalle realtà socio economiche dei comuni di Fagnano Castello e di S.Caterina Albanese,scaturisce una domanda di formazione che appare complessa. La scuola si propone di rispondere ai seguenti bisogni:

- Formazione come promozione individuale;
- Formazione come miglioramento sociale;
- Formazione come risorsa di crescita e promozione del territorio che curi in particolare:
  1. La protezione degli ecosistemi esistenti
  2. Il recupero delle tradizioni artigianali;
  3. La riscoperta della identità storica, culturale e linguistica del territorio.
  4. Lo sviluppo di sistemi economici compatibili con il territorio: agricoltura, artigianato e turismo ecosostenibile.

3. IL CONTESTO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo di Fagnano Castello comprende:

1. Scuola dell'Infanzia con sedi a:
- Fagnano Castello, Via M. Montessori, 22/26;
- Santa Caterina Albanese, Viale Trieste;

2. Scuola Primaria con sedi a:
- Fagnano Castello, Via M. Montessori, 22/26;

- Santa Caterina Albanese, Viale Trieste;

3. Scuola Secondaria di I°grado con sedi a:

- Fagnano Castello, Via Scuola d'Arte Barone,
- Santa Caterina Albanese, contrada Pianette (sezione staccata di Fagnano Castello)

La Dirigenza e la segreteria hanno sede presso l'edificio della scuola Primaria di Fagnano Castello.

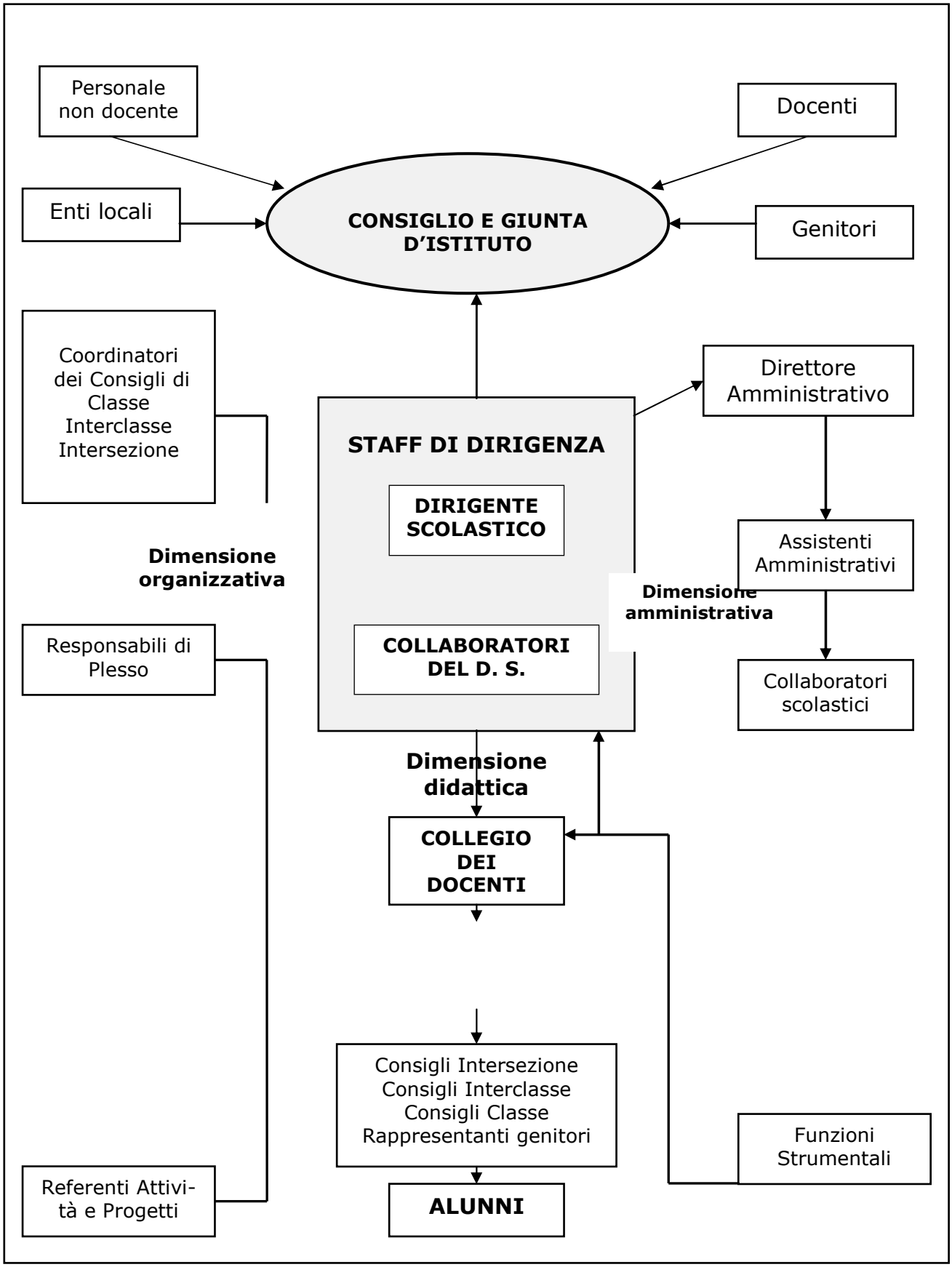
La tabella seguente sintetizza l'entità numerica dei corsi, delle classi, degli alunni, dei docenti e del personale ATA per ciascun ordine di scuola e per l'Istituto nel suo complesso.

	Scuola dell'infanzia	**Scuola Primaria**	**Scuola Secondaria**	**Istituto Comprensivo**
Sezioni/Classi	6	12* *di cui 2 pluriclassi	9	27
Alunni	128	189	151	468
Docenti	14	22	19	55
D.S.G.A.				1
Ass. Amm.vi				3
Collab. Scol.	2 + 1 L.S.U.	6	4	13

La Scuola, mediante un costante rapporto con le Amministrazioni Comunali, si impegna a garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro con la dotazione di locali, arredi ed attrezzature adeguati allo svolgimento delle attività didattiche: palestra, laboratori, biblioteca, postazioni multimediali.

Le famiglie possono usufruire dei servizi di mensa e di trasporto attivati dall'Ente locale.

Assetto organizzativo



Dirigente Scolastico, Docenti Collaboratori, Coordinatori, Funzione Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Dirigente Scolastico: prof.ssa Olivia Imbroinise

Collaboratori del Dirigente:
Ins. Raffaele Ruffo (vicario)
Prof. Francesco Giglio(secondo collaboratore)

Docenti responsabili dei vari plessi:

Scuola Infanzia Fagnano centro:	ins. Trotta Vincenzina
Scuola Infanzia S. Caterina Alb:	ins. Arena Giovanna
Scuola Primaria Fagnano:	ins. Ruffo Raffaele
Scuola Primaria Santa Caterina Alb:	ins. **Cortese Rosa**
Scuola Secondaria di I grado Fagnano:	prof. Giglio Francesco
Scuola Secondaria di I grado Pianette:	prof.ssa Provenzano Carmela

Membri Organo di Garanzia:

Docenti:	ins.Trotta Vincenzina, ins.Ruffo Raffaele
Genitori:	ins.Vitale Anna Maria, ins.Brusco Marisa
Dirigente Scolastico:	Prof.ssa Olivia Imbroinise

Funzioni Strumentali:

1 - Coordinamento delle attività del Piano dell'Offerta Formativa, coordinamento e gestione della progettazione curricolare; organizzazione delle visite guidate scuola dell'infanzia e primaria,valutazione finale d'istituto:
Ins. Ferrante Maria Antonietta

2 - Coordinamento delle attività di autovalutazione e valutazione di Istituto - valutazione degli apprendimenti con particolare riguardo agli elementi innovativi della legge 53/03; aggiornamento docenti e comunicazioni tra docenti e Dirigente Sc.:

Ins. Avolio Maria Cristina

3 - Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione ed aggiornamento; coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e cura della documentazione educativa,valutazione finale d'istituto:
Ins. Sicilia Sonia Stefania

4 - Coordinamento delle attività extracurricolari e coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero; viaggi d'istruzione ed orientamento,valutazione finale d'istituto:
prof. Paladino Rosamaria

Docenti coordinatori delle classi e sezioni:

Scuola dell'Infanzia

Olivieri Bastone Rosetta	Sezione A
Mollo Anna Teresa	Sezione B
Ferrante Bruna Marisa	Sezione C
Trotta Vincenzina	Sezione D
Mele Liliana	Sezione E
Arena Giovanna	Santa Caterina Alb.

Scuola Primaria Fagnano

Elia Angela Maria	Classe IA
Caprino Maria	Classe IB
Brusco Marcellina	Classi IIA - IIB
Caprino Marietta	Classi IIIA-IIIB
Avolio Maria Cristina	Classi IVA-IVB
Verta Ernestina	Classe VA

Scuola Primaria S. Caterina Alb.

Cortese Rosa	Classi I
Pace Rosa	Classi II-III
Paternò Giovanna	Classi IV - V

Scuola Secondaria

De Biase Clementina	Classi IA
Amatuzzi Maria Annunziata	Classi IIA
Giglio Maria	Classi IIIA
Giglio Francesco	Classi IB
De Biase Maria Vittoria	Classi IIB
Sicilia Daniela	Classi IIIB
Provenzano Carmela	Classi IC
Palermo Dalmina	Classi II C
Sandroni Silvana	Classi IIIC

Docenti assegnati alle sezioni di Scuola dell'Infanzia di Fagnano Castello e Santa Caterina Albanese

- Aloia Franca Angiolina
- Amendolara Rosina
- Arena Angela
- Arena Giovanna
- Borrelli Alba
- Brunetti Lucia
- Capparelli Mariettina
- Ferrante Bruna Marisa
- Giglio Liliana
- Loffredo Immacolata
- Mele Liliana
- Mollo Anna Teresa
- Olivieri Bastone Rosetta
- Trotta Vincenzina

Docenti assegnati alle classi di Scuola Primaria di Fagnano Castello e S. Caterina Albanese

- Arena Assuntina
- Avolio Maria Cristina
- Braile Rosita
- Brusco Marcellina
- Caprino Maria
- Caprino Marietta
- Celestino Mariannina
- Cortese Rosa
- Elia Angela Maria
- Ferrante Maria Antonietta
- Gallo Terranova Anna Teresa
- Giglio Anna Maria
- Loffredo Immacolata
- Pace Rosa
- Paternò Giovanna
- Portella Rosaria
- Provenzano Franca
- Ruffo Raffaele
- Sicilia Sonia Stefania
- Tassone Maria Teresa
- Tavernise Giovanna
- Verta Ernestina

Docenti assegnati alle classi di Scuola Secondaria di I grado di Fagnano Castello e S. Caterina-Pianette

- Amatuzzi Maria Annunziata
- Azzinnari Maria
- De Biase Clementina
- De Biase Maria Vittoria
- Giambarella Maria Teresa
- Giglio Francesco
- Giglio Maria
- Grasso Sebastiana
- Grosso Ferdinanda
- Lombardi Gianfranco
- Lupinacci Adalgisa
- Olivieri Francesco
- Orsomarso Tommasina
- Palermo Dalmina
- Paladino Rosamaria
- Provenzano Carmela
- Sandroni Silvana
- Sicilia Daniela
- Ugolini Maria Carolina

Strumento musicale	
Chitarra	**Del Canto Giovanni**
Violino	**Rispoli Paola**
Violoncello	**Amato Stefano - Canino Angela**
Fisarmonica	**da assegnare**

Il gruppo GIO è formato dagli insegnanti di sostegno, dal docente coordinatore della classe a cui appartiene l'alunno diversamente abile ed avrà come coordinatore la F.S. area alunni, Prof.ssa Paladino Rosamaria

4. IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'azione dei docenti del nostro istituto è sostenuta ed orientata dai seguenti principi:

- Il bambino/ragazzo inteso come soggetto attivo, in interazione con il gruppo dei pari, degli adulti e con l'ambiente;
- La progressiva conquista dell'autonomia, ottenuta mediante la riflessione sulle proprie scelte in contesti molteplici, attraverso l'interiorizzazione della realtà e l'accettazione del diverso;
- L'adozione di stili educativi rispettosi delle esigenze e delle caratteristiche personali dell'alunno, finalizzati alla realizzazione di percorsi individuali,
- La valorizzazione di progetti interculturali per contrastare stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture;
- L'organizzazione di attività di ricerca individuale e di gruppo per favorire:l'iniziativa,la struttura del pensiero,l'autodecisione,la cooperazione, la responsabilità personale e condivisa,
- L'utilizzo di una pluralità di mezzi educativi,comprese la nuove tecnologie multimediali,che favoriscono la motivazione degli alunni,consentendo lo sviluppo di forme di intelligenza intuitiva,empirica ed immaginativa.

FINALITA' EDUCATIVE

I processi di apprendimento sono orientati dalle finalità educative, individuate dagli organi collegiali dell'Istituto Comprensivo,socialmente condivise e costantemente negoziate nella loro trasposizione pedagogico- didattica da insegnanti-alunni- famiglie, secondo le indicazioni ministeriali. Esse costituiscono un quadro di criteri di riferimento cui conformare la dimensione strutturale e organizzativa della scuola, le scelte curriculari, le metodologie didattiche proposte e articolate in modo da:

- Promuovere lo sviluppo dell'autonomia individuale;
- Favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé;
- Valorizzare le potenzialità di ciascun bambino e ragazzo;
- Favorire la relazione con gli altri basata sul riconoscimento e sul rispetto dell'altrui diversità;
- Sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi;
- Garantire l'acquisizione dei saperi fondamentali;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere,al fine di "imparare ad apprendere"
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio,per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- Stimolare la capacità critica;
- Sviluppare e sostenere la cultura del rispetto e delle valorizzazione della risorsa "ambiente"
- Stimolare la conoscenza della realtà produttiva dell'ambiente di appartenenza.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Sono gli obiettivi trasversali educativi e didattici dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di prima grado,con le finalità di **Educare** e **Formare**.

Educare

- a un pensiero autonomo e critico;
- alla partecipazione consapevole e responsabile alla vita collettiva;
- ai valori di una società pluralista e di una democrazia moderna (solidarietà,rispetto, apertura al diverso da sé), al valore della pace e al ripudio della violen-

za e della sopraffazione tra i singoli e tra i popoli (iniziative legate alla giornata della Memoria e del Ricordo);
- a riconoscere il valore delle identità sociali, particolari, etniche, regionalistiche e delle tradizioni di ciascun gruppo;
- alla diffusione di corretti stili di vita (esperienze ed attività relative all'alimentazione, all'igiene, ecc.);
- alla cultura del libro (valorizzazione ed arricchimento delle biblioteche scolastiche nei plessi;
- ai valori dello sport consentendo al più alto numero di alunni di compiere esperienze sportive (organizzazione di giochi sportivi e delle relative giornate conclusive)

Formare
- individui consapevoli delle proprie competenze, abilità ed aspirazioni;
- persone che raggiungano un'immagine positiva di sé e che sappiano relazionarsi adeguatamente con gli altri;
- cittadini capaci di capire e di progettare tenendo conto della complessità dei nuovi linguaggi;
- cittadini aperti al quadro dell'Unione Europea;
- persone consapevoli che la salute ed il benessere individuale e collettivo sono un bene comune che richiede solidarietà sociale e impone il compito etico personale della "cura" della vita propria e altrui

5.L'ARTICOLAZIONE DIDATTICA

Il collegio dei docenti dell'istituto comprensivo di Fagnano Castello,essendo questa un'unica realtà scolastica,articola l'attività didattica in un'ottica curriculare.
Partendo dalle conoscenze di base dell'allievo,riflettendo e approfondendo ciò che egli già conosce,lo si fa approdare con gradualità a una visione sempre più ampia e ricca.
Le scuole del nostro Istituto Comprensivo(infanzia,primaria e secondaria di primo grado) basandosi su tale presupposto, strutturano la propria didattica tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni per il Curricolo" e definiti in relazione al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia; al terzo e quinto anno della scuola primaria; al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Tale organizzazione delle attività didattiche ed educative è proposta con metodi adatti al diverso livello di sviluppo degli alunni, secondo i principi della progressività, della adeguatezza e delle pari opportunità e con riferimento a metodologie interdisciplinari.
La realizzazione di **laboratori didattici** è condizione ideale per ambientare la personalizzazione dei percorsi di studio finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze.

Attraverso la **didattica laboratoriale** è possibile coniugare sapere e saper fare in una esperienza di apprendimento consapevole. Infatti, facendo, l'alunno prende atto delle sue capacità e sviluppa progressivamente un progetto di vita individuale adeguato alle sue attitudini e ai suoi interessi.
Inoltre il **laboratorio** è un **momento** significativo **di relazione interpersonale e di collaborazione** costruttiva tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere.

In virtù di tali peculiarità, la didattica laboratoriale coniuga teoria e pratica e contribuisce allo sviluppo di rapporti interpersonali improntati alla convivenza civile.
Nell'organizzazione dei **laboratori opzionali**, si ritiene opportuno proporre attività che avviino gli alunni alla comprensione e all'uso dei diversi linguaggi (verbali, iconici,

mimico-gestuali, multimediali, ecc.); tali attività sono pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni.

Scelte organizzative e metodologiche
L'Istituto sceglie la divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. Le metodologie, i mezzi e gli strumenti sono così esplicitati:

Percorso metodologico
Ogni scuola dell'Istituto, in considerazione dei principi educativi generali,delle finalità,degli obiettivi educativi e delle scelte metodologiche condivisi del POF,elabora ,quindi una progettazione educativa e didattica che risponda ai bisogni formativi degli alunni e delle alunne dai tre ai quattordici anni.
Metodo scientifico:approccio per problemi(sistema deduttivo ed induttivo).
- Formulazione di ipotesi
- Discussioni dei dati
- Analisi dei risultati
- Verbalizzazione delle esperienze
- Raccolta e sistemazione dei dati con l'uso dei diversi linguaggi.

Mezzi e strumenti
- Laboratori
- Biblioteca
- Spazi interni ed esterni alla scuola, attrezzati e non
- Palestra comunale
- Campetto polivalente
- Sussidi didattici

6.CONTINUITA'

L'Istituto comprensivo di Fagnano Castello valorizza il percorso formativo di bambini/e e ragazzi/e promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la **continuità** fra i diversi ordini scolastici e fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza.

Tale continuità si fonda sui principi di:
- ***collegialità*** di progettazione;
- ***corresponsabilità*** nella realizzazione delle attività;
- ***flessibilità*** *nell'articolazione dei curricoli.*

L'efficacia formativa dei curricoli progettati viene supportata da percorsi di "accoglienza", "continuità" e "orientamento" con cui l'istituto vuole:

- favorire la continuità del percorso formativo dall'infanzia alla scuola superiore e facilitarne il passaggio;
- formare e potenziare le capacità di conoscere se stessi, l'ambiente d'appartenenza e i mutamenti socio-culturali;
- rendere gli alunni protagonisti di un personale progetto di vita.

16. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

A. Scuola dell'infanzia di Fagnano Castello e Santa Caterina Albanese

In tutte le sezioni viene messa in atto la settimana corta e le attività educative hanno luogo da lunedì a venerdì.

ORARIO DELLE LEZIONI

Fagnano Castello Santa Caterina Albanese	Dalle ore 08.00 alle ore 16.00

FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Fagnano Castello
5 sezioni omogenee per gruppi di età:1 di cinque anni; 2 di quattro anni; 2 di 3 anni.

Santa Caterina Albanese
Una sezione mista.

TIPOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

- Progettazione annuale
- Progettazione mensile:ogni primo martedì del mese.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA'

- Sviluppare l'identità: imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
- Sviluppare l'autonomia: capacità di interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri; provare piacere nel fare da sé e fidarsi degli altri e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- Sviluppare la competenza: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.
- Sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri, relazionarsi attraverso il dialogo, l'espressione del proprio pensiero; porre le fondamenta di un ambito democratico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sè e l'altro

- Sviluppare il senso dell'identità personale e la consapevolezza delle proprie esigenze e sentimenti, controllarli ed esprimerli in modo adeguato
- Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con i coetanei.
- Essere consapevole delle differenze e averne rispetto.
- Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Il corpo e il movimento, la salute

- Maggior autonomia
- Controllare la forza del corpo, valutare il rischio e coordinarsi con gli altri.
- Esprimere con il proprio corpo, una situazione o uno stato d'animo.

Cittadinanza e Costituzione

- Conoscere le regole principali del vivere civile: diritti e doveri dell'Infanzia.

Linguaggi-creatività-espressione

- Esprimersi con vari linguaggi:grafico-pittorico-manipolativo-verbale-mimico-gestuale musicale.
- Esplorare la possibilità offerta dalle tecnologie per comunicare e per esprimersi.
- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarlo con creatività.
- Saper portare a termine il proprio lavoro.

I discorsi e le parole

- Possedere un linguaggio più ricco e articolato con un livello espressivo comprensibile e logico.
- Possedere un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

La conoscenza del mondo

- Raggruppare,ordinare,confrontare e valutare quantità, utilizzare semplici simboli per registrare.
- Collocare correttamente nello spazio e nel tempo se stesso, oggetti e persone.
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi.

Valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

B. Scuola Primaria di Fagnano Castello e Santa Caterina Albanese

ORARIO DELLE LEZIONI

Fagnano Castello	Dalle ore 08.20 alle ore 13.20
Santa Caterina Albanese	

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Utilizzo delle ore di contemporaneità

Le ore di compresenza saranno utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi tranne nelle classi frequentate da alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica dove verranno svolte attività di recupero di lingua italiana.

Tipologia della progettazione didattica

- Progettazione annuale
- Progettazione quindicinale di martedì dalle ore 15,00 alle ore 19,00,ad esclusione dei docenti prevalenti.

FINALITA'

La scuola deve fornire agli alunni gli strumenti per comprendere la varietà di esperienze e metterle in relazione con la propria, promuovendo il pieno sviluppo della persona in tre fondamentali direzioni:

1. *Accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza;*
2. *Acquisire gli alfabeti di base della cultura con i saperi essenziali.*
3. *Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva.*

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

Le discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, vengono organizzate in aree per consentire l'interazione e la collaborazione:

1. **Area linguistico-artistico-espressiva:** italiano,inglese, musica, arte e immagine, corpo- movimento-sport.
2. **Area storico-geografic**a: storia, geografia, cittadinanza e Costituzione (33 ore annuali di cui 15 nel primo quadrimestre e 18 nel secondo).
3. **Area matematico-scientifica-tecnologica:** Matematica,scienze naturali e sperimentali. Tecnologia.

4. **Religione**.
5. **Educazione alla convivenza civile**. Trasversale a tutti gli ambiti disciplinari.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO
- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari,e pertinenti.
- Comprende testi di tipo diverso, ne individua il senso globale e le informazioni principali.
- Legge testi letterari di vario genere sia a voce alta,con tono di voce espressivo,sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produce testi ,Rielabora testi manipolandoli,parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Svolge attività di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

INGLESE
- L'alunno riconosce messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Collabora attivamente con compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo.
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari.
- Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA
- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche con la voce e il corpo.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

ARTE IMMAGINE
- L'alunno utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e messaggi in movimento.
- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio,e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

CORPO-MOVIMENTO-SPORT
- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico- fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

STORIA
- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti.
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- Concetto di "pieno sviluppo della persona umana"
- Significati e azioni della pari dignità sociale,della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini.
- I principi fondamentali della "Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo" e della "Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia"
- Distinzione tra comunità e società; le prime formazioni sociali, i loro compiti, i loro scopi: la famiglia, il quartiere e il vicinato, le chiese, i grippi cooperativi e solidaristici, la scuola.
- Gli enti locali (comune, provincia, città metropolitana, regione) e gli enti territoriali
- (asl, comunità montane).
- Rispetto e tutela del paesaggio e del patrimonio storico del proprio ambiente e di vita della nazione
- I segnali stradali e le migliori strategie per la miglior circolazione di pedoni, ciclisti e automobilisti.
- Elementi di igiene e di profilassi delle malattie

GEOGRAFIA
- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Si rende conto che lo spazio è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e di interdipendenza.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.
- E' in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici, geografici-fisici e antropici dell'Italia
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.

MATEMATICA
- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.
- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.

- Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.
- Riesce a risolvere facili problemi.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "più probabile" e " meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI
- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di e-sperienza – conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico.

TECNOLOGIA
- L'alunno rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità,osservando oggetti del passato.
- E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.
- Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

RELIGIONE
- L'alunno sa riflettere su sé stesso e gestire il proprio processo di crescita anche chiedendo aiuto quando occorre.
- Conosce le origini e lo sviluppo della prima comunità cristiana.
- Conosce i testi biblici relativi alla natività di Cristo; (conosce e memorizza testi poetici di argomento natalizio).
- Comprende che l'uomo sente il bisogno di cercare DIO
- Conosce il rito della veglia pasquale;conoscere brani evangelici sulla resurrezione,
- Conosce i motivi e i principali protagonisti delle divisioni avvenute nella chiesa; comprende che nel mondo ci sono religioni diverse da quella cristiana.

C. Scuola Secondaria di I grado di Fagnano Castello e Santa Caterina Albanese-Pianette

ORARIO DELLE LEZIONI

Fagnano Castello	8.15/13.15
Santa Caterina Albanese-Pianette	8.30/13.30

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

1. TIPOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE:
- progettazione annuale;
- progettazione mensile.

2. FINALITA':
- la crescita della persona;
- l'esercizio pieno della cittadinanza;
- l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali;

- il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ITALIANO
- Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative,sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti.
- Maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e utilizzarlo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni.
- Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri.
- Ricercare,raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni,i concetti e le esperienze anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
- Leggere testi letterari di vario tipo.
- Produrre semplici ipertesti, utilizzando dei linguaggi verbali, iconici e sonori.
- Rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.
- Variare i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori.

INGLESE
- L'alunno discorre su argomenti che gli sono familiari, si comporta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.
- Comprende i punti essenziali di messaggi chiari su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
- Descrive esperienze e avvenimenti,sogni,speranze,emozioni: espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.
- Nella conversazione,comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee anche se può avere qualche difficoltà espositiva.
- Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggere spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

FRANCESE
- Comprendere i punti essenziali di messaggi in lingua straniera su argomenti familiari, inerenti la scuola.
- Descrivere esperienze e avvenimenti, condizioni di vita o di studio con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- Nella conversazione comprendere i punti chiave ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
- Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici.

MUSICA
- Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali
- Dare significato alle proprie esperienze musicali,dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali,opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.

STRUMENTI MUSICALI

- Conoscere la coordinazione fonica e ritmica della voce e del movimento
- Conoscere le caratteristiche tecniche dei seguenti strumenti musicali:Chitarra, violino, violoncello, fisarmonica.
- Produrre semplici brani musicali in modo individuale e in gruppo.

ARTE E IMMAGINE

- Padroneggiare gli elementi del linguaggio visuale, leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale,artistico e ambientale del proprio territorio e sensibilizzarsi ai problemi della sua tutela e conservazione..
- Realizzare un elaborato personale e creativo,applicando le regole del linguaggio visivo,utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più codici espressivi.

CORPO MOVIMENTO E SPORT

- Costruire,attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, la proprio identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.
- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo,oltre allo specifico della corporeità,delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.
- Possedere conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute,alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.
- Integrarsi nel gruppo , condividere e rispettare le regole,dimostrando di accettare e rispettare l'altro.
- Sperimentare i corretti valori dello sport e la rinuncia a qualunque forma di violenza,attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

STORIA

- Incrementare la curiosità per la conoscenza del passato. Informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici.
- Conoscere i momenti fondamentali della storia italiana, europea e mondiale.
- Elaborare un personale metodo di studio, comprendere testi storici,ricavare informazioni storiche da fonti di vario genere.
- Esporre le conoscenze storiche acquisite .
- Capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione Italiana
- Ordinamento della Repubblica
- La Corte Costituzionale
- Le "formazioni sociali" delle imprese, dei partiti, dei sindacati e degli enti no profit, con la loro regolamentazione costituzionale e legislativa
- I diritti e i doveri del cittadino(soprattutto in rapporto alla salute propria e altrui, alla sicurezza stradale e alla libertà di manifestazione del pensiero)
- Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
- Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- Organizzazione politica ed economica della UE(moneta unica, la Banca centrale)
- La Carta dei diritti dell'UE e la Costituzione Europea
- Organismi internazionali (ONU, Unescu,Tribunale internazionale dell'AIA, Alleanza Atlantica, Unicef, Amnesty International, Croce Rossa)

GEOGRAFIA
- Osservare e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani.
- Utilizzare opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici,dati statistici.
- Localizzare i principali "oggetti" geografici fisici dell'Europa e del mondo.
- Aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio -culturali, superando stereotipi e pregiudizi.

MATEMATICA
- Percepire, descrivere e rappresentare forme relativamente complesse, relazioni e-strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Consolidare le conoscenze teoriche acquisite e saper argomentare.
- Riconoscere e risolvere problemi,di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici.
- Usare correttamente i connettivi(e, o,non, se….allora) e i quantificatori(Tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile,è certo,è impossibile.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI
- Avere padronanza di tecniche di sperimentazione,di raccolta e di analisi dati.
- Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana.
- Sviluppare semplici schematizzazioni,logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- Avere una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento.
- Avere una visione dell'ambiente di vita, locale e globale,come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra di loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo.

TECNOLOGIA
- Descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.
- Conoscere le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali,anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.
- Realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
- Capire i problemi legati alla produzione di energia e sviluppare sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legate alle varie forme e modalità di produzione.
- Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.
- Ricercare informazioni,selezionarle e sintetizzarle. Sviluppare le proprie idee utilizzando le TIC e condividerle con gli altri

RELIGIONE
- Riconoscere che la persona umana sviluppa le proprie potenzialità e i propri carismi coltivandoli nella comunità di appartenenza.
- Comprendere che l'uomo, nella sua diversità, è dono di DIO.
- Evidenziare come i cristiani cerchino di declinare in comportamenti coerenti e responsabili i valori morali che sgorgano dalla fede.
- Conoscere il progetto di DIO attraverso l'esperienza di alcune figure religiose.

17. CURRICOLO OBBLIGATORIO

Il Piano dell'Offerta Formativa, coerentemente con gli obiettivi generali del sistema educativo nazionale e con le esigenze del territorio, prevede due grandi aree della progettazione curricolare:

1. **le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli.**

2. **la quota curricolare opzionale e facoltativa,** riferita alle attività che gli alunni possono scegliere in aggiunta all'orario obbligatorio delle lezioni.

La scuola dell'Infanzia opta per un monte ore complessivo di 1320 h suddivise in 40 ore settimanali nell'arco di 5 giorni;

La scuola Primaria propone un orario obbligatorio settimanale di 27 h più 3 h laboratoriali. (I genitori hanno scelto 30h settimanali)

CLASSE PRIMA

Disciplina	Ore	Disciplina	Ore
Lingua italiana	8	Inglese	1
Matematica	5	Scienze motorie	1
Storia, geografia	2 + 2	Arte e immagine	2
Scienze	2	Musica	1
Tecnologia ed informatica	1	Religione Cattolica	2

PRIMO E SECONDO BIENNIO

Disciplina	Ore	Disciplina	Ore
Lingua italiana	7	Inglese	3 (-1 in 2^)
Matematica	5	Scienze motorie	1
Storia, geografia	2 + 2	Arte e immagine	1 (+1 in 2^)
Scienze	2	Musica	1
Tecnologia ed informatica	1	Religione Cattolica	2

La scuola secondaria di primo grado un monte complessivo di 990 ore suddiviso .Corrispondente a 30 h settimanali comprese 33h annuali da destinare all'approfondimento di materie letterarie.

Il quadro orario settimanale delle discipline è così determinato:

Italiano, Storia e Geografia 9h

Attività di approfondimento in materie letterarie 1h

Matematica e scienze 6h

Tecnologia 2h

Inglese 3h

Seconda lingua comunitaria 2h
Arte e immagine 2h

Scienze motorie e sportive 2h

Musica	2h
Religione Cattolica	1h

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

18. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

MACROAREA ORIENTAMENTO

- **Laboratorio di preparazione alle attività curricolari "*Feste a scuola*"** Scuola dell'Infanzia Fagnano Castello-Santa Caterina Albanese
- **Progetto "*Recupero di italiano e matematica*"** (scuola primaria e secondaria)
- **Progetto "*Conoscere la propria regione*"** (scuola primaria e secondaria) Con i viaggi d'istruzione
- **Progetto "*Jazz a scuola*" – *Creatività musicale*** (scuola secondaria)

Partecipazione degli alunni a progetti organizzati dalle scuole secondarie di II grado.

MACROAREA SALUTE

- **Laboratori nelle ore curriculari "La salute a scuola" e "Energia ed ambiente"(scuola primaria Fagnano e S. Caterina Alb.)**

MACROAREA LEGALITà

- **Progetto "Legalità" (scuola secondaria Fagnano, Pianette)**
- **Progetto "Educazione all'alimentazione" (Scuola secondaria di primo grado) Le prime classi : "I cibi biologici"; le classi seconde: "I disturbi dell'alimentazione; le classi terze :"La piramide alimentare e le caratteristiche alimentari dei diversi popoli"**
- **Progetto "*Interculturalità*" (curriculare con i docenti di lingua inglese e lingua francese)**

Progetto PON :

- **Italiano interattivo 1**
- **Italiano interattivo 2**
- **Matematica interattiva 1**
- **Matematica interattiva 2**
- **Ambiente e territorio**
- **English for you**

Manifestazione "Il Presepe vivente a Fagnano"
Performance di creatività musicale
Manifestazione finale "Performance di strumento musicale"
Giornata della legalità 28 Ottobre 2009
Incontro con l'autore nel mese di Novembre

Visite guidate - Viaggi di istruzione

Fanno parte integrante della proposta didattica curricolare e dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, le seguenti attività:

- Visite culturali;
- Visite guidate per la conoscenza del territorio e delle sue risorse;

- Partecipazione ad attività teatrali e culturali;
- Mostre di lavori;
- Partecipazione a concorsi interni ed esterni alla scuola:
- Collegamenti con altre realtà scolastiche del territorio.
- Viaggio di istruzione a Rimini,Venezia, San Marino(4 giorni con 3 pernottamenti) per gli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di I grado
- Escursione di 1 giorno nella regione per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria
- Tornei sportivi e manifestazioni conclusive dei progetti.

Tutte le attività verranno definite successivamente dai docenti delle classi interessate.

19. ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE, RECUPERO E SVILUPPO

Attività specifiche per alunni diversamente abili

La scuola dell'obbligo, la prima "agenzia educativa" intenzionale e sistematica, ha come obiettivo prioritario la crescita globale di ogni singola persona con particolare riferimento ai disabili. Nei confronti di questi ultimi è necessaria un'azione sinergica che ne favorisca l'integrazione, sia a livello scolastico che extrascolastico.

Le attività di sostegno previste dal piano educativo individualizzato, saranno svolte prevalentemente in aula con il supporto dell'insegnante di sostegno.

Nell'Istituto sono presenti 7 alunni diversamente abili. L'organico per la funzione di sostegno è composto da n. 4 docenti.

L'alunno diversamente abile è oggetto di attenzione di tutta la scuola e la comunità educativa si fa carico della sua integrazione secondo un criterio di flessibilità che utilizza tutte le risorse offerte dall'ambiente scolastico.

Il docente di sostegno è corresponsabile e contitolare della classe e sezione in cui è inserito l'alunno. Egli formula il Piano di lavoro personalizzato di intesa con il G.I.O. di Istituto, con i consigli di classe, con l'equipe socio-psico-pedagogica e le famiglie interessate. Le attività specifiche sono contenute negli stessi Piani di lavoro e sono ad essi conseguenti.

In base alla legislazione vigente (l. 104 5/2/92- C.M. 199 28/7/79- C.M. 250 3/9/85) tutti gli insegnanti sono corresponsabili del processo d'integrazione, in collaborazione con gli operatori socio-sanitari presenti sul territorio (psicologo, assistente sanitario, logopedista, fisioterapista, neuropsichiatra) e con il coinvolgimento degli Enti Locali.

In tale processo la famiglia riveste un ruolo molto importante e contribuisce alla buona riuscita del progetto educativo, a condizione che vi sia una reale condivisione degli intenti e degli obiettivi con tutti gli operatori coinvolti.

Ruolo dell'insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno rappresenta:

- Una risorsa importante non solo per i diversamente abili, ma per l'intera classe, poiché contribuisce in maniera importante a progettare interventi individualizzati e curricolari.
- Una figura di continuità che garantisce un efficace passaggio d'informazioni rispetto ai percorsi educativi progettati in passato
- Una figura di riferimento per gli alunni, che assume una valenza affettiva importante all'interno del sistema scolastico.

Impianto organizzativo

La programmazione e, in particolare, la progettazione didattica devono tenere conto a priori della presenza dell'alunno diversamente abile, prediligendo scelte metodologiche integranti che gli consentano di compiere esperienze educative alternative e stimolanti. La progettazione del percorso deve essere collegiale, corresponsabile e prevedere diversi momenti di:

- Osservazione del bambino/a o ragazzo/a;
- Individuazione delle aree potenziali di sviluppo;
- Organizzazione del lavoro individualizzato, per gruppi e collettivo;
- Verifica e valutazione sistematica, sia dell'attività integrante, svolta prevalentemente nella classe d'inserimento, sia delle abilità sviluppate dall'alunno.

Alunni in situazione di svantaggio

La nostra Istituzione ritiene dovere della scuola evitare, per quanto possibile, che le diversità si trasformino in difficoltà d'apprendimento ed in problemi di comportamento.

Le difficoltà saranno prese in carico dagli insegnanti attraverso la progettazione d'interventi formativi adeguati ai bisogni degli alunni anche con l'utilizzazione mirata delle presenze simultanee, e utilizzando alcune strategie quali:

- Contratto formativo
- Attività in piccoli gruppi
- Lavoro individualizzato
- Percorsi alternativi.

Alunni stranieri

Nell'Istituto sono presenti nr. 12 alunni stranieri.

L'Istituto cura il loro inserimento con attività di accoglienza e con interventi ed iniziative inclusive trasversali a tutte le discipline.

Per gli alunni che non si avvalgono della Religione cattolica verranno svolte le seguenti attività alternative:

- **Scuola dell'Infanzia**: giochi psicomotori, attività manipolative.
- **Scuola Primaria**: recupero o consolidamento della Lingua Italiana.
- **Scuola Secondaria I grado**: recupero o potenziamento della lingua italiana.

La scuola, inoltre, utilizza una risorsa umana e professionale dipendente da altro ente (ASL) che sarà referente del progetto "interculturalità" sopracitata.

Accoglienza

L'Istituto, allo scopo di favorire l'inserimento degli alunni, e l'accettazione del tempo scuola, predispone momenti di accoglienza.

I progetti, curati dai rispettivi ordini scolastici e definiti in base ai suddetti criteri, vengono allegati.

Orientamento

L'orientamento è un processo che la scuola attua attraverso momenti di valutazione delle dinamiche adolescenziali, in modo da facilitare l'articolazione delle scelte da parte degli studenti interessati.

La scuola indica il seguente percorso:

- avvio ad una reale percezione di sé, delle proprie risorse, delle proprie capacità;
- sviluppo del processo dell'autostima;
- scoperta-valorizzazione di sé;
- avvio alla comprensione delle risorse socio-economiche del territorio.

20. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Il nostro Istituto, tenuto conto della normativa vigente e riconoscendo l'importanza di una regolare e corretta interazione con le famiglie degli alunni, riserva uno spazio adeguato agli incontri con i genitori.

Li rende partecipi delle scelte educative e formative, condivide con essi responsabilità ed impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli, organizza momenti di partecipazione comune alla vita della scuola e offre occasioni per una formazione condivisa, che si traduca nella possibilità di realizzare per tutti, in modo positivo, il processo di formazione attivato dalla scuola.

L'Istituto individua e attua le seguenti modalità di partecipazione, collaborazione e comunicazione:

1. Incontri collegiali a livello di sezione-interclasse-classe.

Si svolgono in diversi momenti dell'anno con le seguenti fondamentali funzioni:

- Illustrare e discutere con i genitori le linee essenziali della programmazione ed organizzazione didattica (Offerta Formativa);
- Concordare con le famiglie linee ed impegni educativi coerenti;
- Condividere progetti educativi, proposte, iniziative scolastiche o extrascolastiche.

2. Colloqui individuali.

Hanno lo scopo fondamentale di promuovere la piena formazione degli alunni attraverso il dialogo e l'impegno sinergico di scuola e famiglia. In questi incontri i genitori sono informati sugli esiti di apprendimento del figlio, ma anche su particolari aspetti comportamentali, motivazionali, affettivi e sociali connessi con l'esperienza scolastica.

I genitori offrono il loro contributo alla conoscenza dei propri figli, comunicando informazioni su interessi, attitudini, difficoltà: su tutto ciò che può costituire motivo di più approfondita conoscenza e più adeguato intervento educativo.

3. Consegna e illustrazione dei documenti di valutazione.

E' un'occasione particolare di verifica congiunta fra scuola e famiglia a metà e a fine anno scolastico.

3. Partecipazione negli Organi Collegiali.

I genitori esprimono la loro rappresentanza attraverso la partecipazione dei propri delegati ai Consigli di sezione,interclasse e classe e al Consiglio d'Istituto.

6. Comunicazioni a mezzo telefono e/o diario.

21. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Il Collegio dei Docenti, annualmente, delibera l'attività di formazione collegiale ed individuale e le modalità di svolgimento, nell'ambito delle disposizioni normative del C.C.N.L.

Le iniziative di formazione hanno come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale. I contenuti che vengono privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare **competenze professionali comuni** che consentano a tutto il collegio di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie.

Pertanto la formazione rientra tra gli impegni prioritari della scuola ed è sostenuta con risorse finanziarie provenienti dal Fondo dell'Istituto.

Perché sia un efficace strumento di crescita umana e professionale è necessario che **risponda ai bisogni reali dei docenti**.

La consultazione dei docenti è pertanto una ineludibile premessa per l'individuazione degli obiettivi da perseguire e dei percorsi da attivare.

La metodologia è caratterizzata dai seguenti elementi:

- la riflessione sulle esperienze individuali e collegiali ritenuta come momento formativo essenziale;
- la prospettiva è quella dello sviluppo professionale continuo;
- sono valorizzate le esperienze innovative e professionali realizzate nella scuola;
- sono promosse metodologie attive, come la ricerca/azione, per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico;
- sono previste, all'interno delle singole iniziative di aggiornamento, attività di verifica scelte tra quelle ritenute più rispondenti alle caratteristiche dell'azione formativa: dalla rilevazione dei livelli di soddisfazione dei partecipanti, ad analisi più attente della ricaduta sull'insegnamento.

Il Collegio, ha individuato alcune tematiche prioritarie:

- Potenziamento dei processi di apprendimento e dell'Offerta Formativa, con particolare attenzione alle innovazioni metodologico didattico
- Approfondimento di alcune metodologie all'interno delle discipline;
- Approfondimento delle problematiche legate alla legge 626/94 (Sicurezza);
- Attivazione di progetti di formazione in ordine all'educazione scientifica (Corsi promossi dalla Rete delle Scuole della Valle dell'Esaro) e ad incontri docenti/genitori;
- Corsi on line gestiti dall'Indire;
- Corsi sulla Valutazione ed autovalutazione di Istituto.
- Autoaggiornamento
- Corsi di aggiornamento sulle innovazioni metodologiche e didattiche delle diverse discipline.

22. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il sistema interno di valutazione

A. <u>La valutazione dell'apprendimento.</u>

La valutazione assume una **funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento**, con l'accertamento della situazione iniziale degli alunni, a livello formativo, come **verifica continua degli apprendimenti individuali**.

Essa rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti gli alunni il miglior profitto scolastico possibile.

I docenti condividono la consapevolezza che il successo dell'azione educativa e didattica è strettamente correlato alle caratteristiche personali di ogni bambino e ragazzo, e che gli strumenti di valutazione debbano favorire una conoscenza quanto più possibile articolata, organica, completa di ognuno, considerato nel suo livello di sviluppo, nelle sue motivazioni, nei suoi ritmi e stili di apprendimento.

B. <u>L'autovalutazione d'istituto</u>

La valutazione dell'apprendimento, tuttavia, rappresenta solo uno degli strumenti per la **regolazione** e il **controllo del sistema scolastico** che mira ad **accertare le condizioni organizzative della scuola, per modificarle e adeguarle ai bisogni formativi** degli alunni.

Scopo dell'attività di autovalutazione non può essere altro che quello di aiutare a individuare punti di maggiore o di minore debolezza, sui quali concentrare l'attenzione per produrre e sviluppare piani di studio personalizzati, mirati a superare le debolezze riscontrate.
Lo sbocco naturale è, quindi, quello di attivare metodologie che consentano il più efficace impiego delle risorse finanziarie, materiali e umane per ideare e pianificare in modo strategico iniziative che consolidino quelle già avviate, ma ancora deboli, o ne facciano partire di nuove.
I processi di autovalutazione rappresentano un momento di analisi e controllo che permette di valutare la proposta formativa e l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e obiettivi e i risultati conseguiti sul piano educativo.
I dati raccolti rappresentano una base informativo – conoscitiva, attraverso la quale la scuola:

- assume le proprie responsabilità educative;
- rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti;
- innesca procedure di feed-back, cioè di revisione e messa a punto delle proprie scelte;
- agisce per il miglioramento delle prestazioni e dei risultati.

C. La valutazione del Pof

Le attività del Pof sono soggette a verifiche periodiche e a valutazione finale.
Le verifiche avvengono in itinere e sono affidate ai Consigli di sezione, interclasse e classe, al Collegio dei Docenti ed agli incontri collegiali con i genitori.
Esse riguardano:

- ***L'area didattica*** (soddisfacimento dell'offerta formativa, valutazione degli alunni, clima relazionale);
- ***L'organizzazione della scuola*** (orario scolastico, mensa, laboratori, progetti, organizzazione complessiva);
- ***I rapporti scuola-famiglia*** (occasioni di incontro, importanza dei pareri e delle opinioni dei genitori, collaborazione e comunicazioni scuola-famiglia)

La valutazione sarà:

- di tipo regolativo, in corso d'anno, per ottimizzare gli interventi;
- di tipo sistematico, a fine anno, per un bilancio complessivo, in vista della riprogettazione del POF relativo all'anno scolastico successivo.

23. L'INFORMAZIONE

In coerenza con i principi espressi nella Carta dei Servizi, il nostro Istituto promuove una rete di comunicazione interna ed esterna al fine di:
• garantire la massima informazione possibile agli utenti;
• favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
• documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
• rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
• dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

A. Informazione interna

Siamo consapevoli che operare in autonomia significhi anche gestire una maggiore complessità organizzativa.

Conseguentemente, è necessario costruire **un'efficace rete di comunicazione** all'interno del nostro Istituto, affinché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano.
Ciò è possibile:

- Documentando tutta l'attività didattica svolta nel corso del tempo, rendendola visibile a tutti gli operatori;
- Favorendo la circolazione delle informazioni all'interno delle scuole dell'Istituto nel rispetto degli incarichi attribuiti.

B. <u>Informazione esterna</u>

L'informazione esterna si attua facilitando e promuovendo non solo la comunicazione scuola-famiglia di cui si è ampiamente detto nel paragrafo relativo ai rapporti con i genitori degli alunni; ma anche intrattenendo relazioni fattive e collaborative con:

- Enti Locali: Comune, Comunità Montana, ASL;
- Istituzioni scolastiche: Liceo/ginnasio e ITIS;
- Associazioni con finalità sociali, culturali e sportive: FADIA – WWF – Amici della Terra – PGS – AGESCI – Circolo Scacchistico – Cooperativa Sociale "Pietre Vive" - Centro di solidarietà "Il Delfino"- Associazione culturale "I Litrari"- Associazione culturale "San Sebastiano".

L'Istituto intende interagire con tutte queste agenzie educative:

- Stimolando e favorendo la circolazione delle idee e delle informazioni in un clima positivo di relazionalità e nel rispetto delle reciproche autonomie;
- Promuovendo proprie iniziative;
- Dando risposte efficaci e tempestive alle proposte provenienti dall'esterno

24. LE SCELTE FINANZIARIE

I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi;
- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- per garantire il funzionamento didattico ordinario delle scuole dell'Istituto;

L'istituzione scolastica può reperire ulteriori risorse mediante la presentazione alla regione di specifici progetti per il Diritto allo studio.

Le famiglie degli alunni contribuiscono alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, in particolare per quanto attiene: viaggi d'istruzione e visite didattiche, spettacoli teatrali e culturali.
In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie non costituiscono motivo di esclusione dalle attività programmate.

IMPEGNI DI CUI ALL'ART. 27-28-29 DEL C.C.N.L.

Il Collegio dei docenti nella seduta del 02/09/2009 ha definito il seguente piano annuale delle attività:

Informazione alle famiglie

- I docenti, al fine di evitare intralcio all'azione didattico-educativa, informeranno i genitori sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli in orario extra-curricolare, previo appuntamento da concordare, anche telefonicamente, con il Dirigente scolastico o un suo collaboratore.
- Vengono programmati incontri, da tenersi presso le rispettive sedi, della durata di due ore ciascuno, così come di seguito specificato per ogni ordine di scuola:

Scuola dell'Infanzia **dalle 16,00 alle 18,00**	**Scuola Primaria** **dalle 16,30 alle 18,30**	**Scuola secondaria di primo grado** **dalle 15,30 alle 17,30**	**Oggetto**
30 settembre '09 30 novembre '09	30 settembre '09 30 novembre '09	30 settembre 09 30 novembre '09	Informazioni sui livelli di partenza degli allievi, programmazione e strategie da attivare. Prima valutazione sull'andamento comportamentale e didattico.
09 febbraio '10	09 febbraio '09	11 febbraio '10	Informazioni sui risultati conseguiti nel primo quadrimestre e nuove strategie da attivare sia per il recupero che per il potenziamento;
21 aprile '10	20 aprile '10	21 aprile '09	Andamento didattico e disciplinare ed eventuali proposte e suggerimenti per il prossimo anno scolastico;
29 giugno '10 30 giugno '10	15 giugno '10	15 giugno '10	Consegna delle schede per la scuola primaria e secondaria di primo grado (da parte dei docenti non impegnati negli esami di licenza). Informazione sui livelli raggiunti per la scuola dell'infanzia.

Eventuali variazioni saranno tempestivamente rese note a cura del Dirigente scolastico.

b) Riunioni del collegio dei docenti

Le date e gli ordini del giorno delle riunioni programmate per i mesi successivi saranno indicate a cura del Dirigente scolastico, al quale viene riservata la possibilità di convocare altre riunioni che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'anno scolastico per motivi al momento non prevedibili, sempre nei limiti previsti dalla normativa vigente.

d) Attività collegiali dei Consigli di classe, di interclasse, di intersezione.

Consigli di intersezione per la scuola dell'infanzia, dalle ore 16,00 alle ore 18,00:

Data	Ordine del giorno	Sede
13 ottobre '09	1) Situazione generale della classe 2) Verifica del lavoro svolto 3) Organizzazione del lavoro successivo	Rispettivi plessi
09 dicembre '09	1) Situazione generale della classe 2) Verifica del lavoro svolto 3) Organizzazione del lavoro successivo	Rispettivi plessi
02 febbraio '10	Verifica didattica di fine quadrimestre	Rispettivi plessi
20 aprile '10	1) Situazione generale della classe 2) Verifica del lavoro svolto 3) Organizzazione del lavoro successivo	Rispettivi plessi
30 giugno '10	Verifica didattica di fine anno	Rispettivi plessi

Consigli di interclasse per la scuola primaria, dalle ore 16,30 alle ore 18,30:

Data	Ordine del giorno	Sede
13 ottobre '09	1) Situazione generale della classe 2) Verifica del lavoro svolto 3) Organizzazione del lavoro successivo	Rispettivi plessi
09 dicembre '09	1) Situazione generale della classe 2) Verifica del lavoro svolto 3) Organizzazione del lavoro successivo	Rispettivi plessi
04 febbraio '10	1) Valutazione quadrimestrale dalle ore 14.00 alle ore 19.00	Rispettivi plessi
12 aprile '10	1) Situazione generale della classe 2) Verifica del lavoro svolto 3) Organizzazione del lavoro successivo 4) Eventuali proposte di cambiamento dei libri di testo .	Rispettivi plessi
13 maggio '10	1) Situazione generale della classe 2) Verifica del lavoro svolto 3)Organizzazione del lavoro successivo	Rispettivi plessi
07 giugno '10	Valutazione finale	Rispettivi plessi

Si concorda che la programmazione didattica avrà cadenza mensile per la scuola dell'Infanzia e quindicinale per la Primaria.

Consigli di classe della scuola secondaria di primo grado, con inizio alle 14,30 per la classe seconda, alle 15,30 per la classe prima ed alle 16,30 per la classe terza:

Data	Corso	Ordine del giorno	Sede
Ottobre 12 lunedì 13 martedì 14 mercoledì	 corso B corso C corso A	1) Situazione generale della classe. 2) Verifica del lavoro svolto. 3) Organizzazione del lavoro per il periodo successivo.	Rispettive sedi scolastiche
Novembre 16 lunedì 17martedì 18 mercoledì	 corso B corso C corso A	1) Situazione generale della classe. 2) Verifica del lavoro svolto. 3) Organizzazione del lavoro per il periodo successivo.	Rispettive sedi scolastiche
Dicembre 14 lunedì 15 martedì 16 mercoledì	 corso B corso A corso C	1) Situazione generale della classe. 2) Verifica del lavoro svolto. 3) Organizzazione del lavoro per il periodo successivo.	Rispettive sedi scolastiche
Febbraio 02 lunedì 03 martedì 04 mercoledì	 corso C corso B corso A	Valutazione quadrimestrale *con la sola presenza dei docenti*	Sede Centrale
Marzo 16 martedì 17 mercoledì 18 giovedì	 corso C corso B corso A	1) Situazione generale della classe. 2) Verifica del lavoro svolto. 3) Organizzazione del lavoro per il periodo successivo.	Rispettive sedi scolastiche
Maggio 10 lunedì 11 martedì 12 mercoledì	 corso C corso B corso A	1)Situazione generale della classe. 2) Verifica del lavoro svolto. 3) Organizzazione del lavoro per il periodo successivo. 4) Proposte variazioni libri di testo	Rispettive sedi scolastiche
Giugno 07 lunedì dalle ore 08,30 08 martedì dalle ore 08,30 09 mercoledì dalle ore 15,00	 corso B corso C corso A	Valutazione finale *con la sola presenza dei docenti*	Sede Centrale

- **Nei primi giorni di Giugno verrà predisposto un calendario per tutte le operazioni inerenti gli scrutini finali e l'ammissione agli esami di licenza**

  - Le date suddette potranno subire variazioni, che eventualmente saranno tempestivamente comunicate, a causa di fatti imprevisti ed imprevedibili o di assenze dei docenti.

Il gruppo GIO si riunirà piu' volte durante il corso dell'anno scolastico secondo il seguente calendario:

28 Settembre 2009
25 Gennaio 2010
29 Marzo 2010
31 Maggio 2010

ALLEGATI

Fanno parte del Piano dell'Offerta Formativa i seguenti documenti che per ragioni di praticità non vengono allegati:

1. progettazione educativa Scuola Infanzia;
2. progettazioni didattiche (tutte le classi) Scuola Primaria
   " " (tutte le classi) Scuola Secondaria
3. Laboratorio "*Festa a scuola*" Scuola dell'Infanzia
4. Laboratorio "La salute a scuola" Scuola Primaria
5. Laboratorio "Energia e ambiente" Scuola Primaria
6. Viaggi d'istruzione e visite guidate di un giorno
7. Progetto *Pon* Scuola Primaria e Secondaria

Il Piano dell'Offerta Formativa 2009 - 2010

E' stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 11.09.2009

IL DIRIGENTE SCOLASTICO